

REGIONE LOMBARDIA VIOLA "SELETTIVAMENTE" I DIRITTI SINDACALI **SdL Intercategoriale pronto a far causa**

La delegata di SdL Intercategoriale della Giunta regionale lombarda, Donatella Biancardi, componente dell'esecutivo della RSU e della delegazione trattante di parte sindacale, rischia di trovarsi a breve una pesante trattenuta oraria sullo stipendio per "assenza ingiustificata" per le ore trascorse in trattativa sindacale, durante gli incontri convocati dall'amministrazione in orario di servizio, nelle date di 18 luglio, 24 luglio e 2 agosto 2007.

Donatella Biancardi è **l'unica rappresentante di SdL Intercategoriale** (secondo sindacato del "Pirellone" per consenso tra lavoratrici e lavoratori) **al tavolo di trattativa**, ed è anche **l'unica delegata che sta subendo questo trattamento**.

Il vigente protocollo per le relazioni sindacali in merito all'utilizzo dei permessi recita: *"Le parti concordano che per la partecipazione alle riunioni riguardanti la contrattazione collettiva decentrata integrativa, la concertazione aziendale nonché le riunioni convocate a seguito di informazione, i rappresentanti del personale componenti la R.S.U. e le OO.SS. sono considerati in permesso retribuito. Il tempo della trattativa non va decurtato dal monte ore a disposizione della Rappresentanza medesima"*.

Il trattamento riservato alla nostra delegata rappresenta, dunque, una lampante violazione delle regole esistenti e a nessun altro delegato Rsu (composta da Cgil, Cisl, Uil, Cisl-C.S.A., Slai Cobas, oltre che ovviamente da SdL Intercategoriale) è mai successa una cosa simile.

La partecipazione della nostra delegata RSU a quelle trattative non è mai stata messa in discussione da parte dell'Amministrazione, com'è ovvio, e la sua presenza risulta regolarmente registrata negli stessi *report* delle trattative.

Qual è il motivo, allora? Tecnicamente, non ce n'è nessuno valido. Resta solo da pensare che, per la giunta Formigoni, alcuni sindacati siano meno uguali degli altri, specie ora che nell'ente si avvicinano le elezioni per il rinnovo delle Rsu. Siamo dunque di fronte non solo a un palese comportamento antisindacale, nei confronti di un'organizzazione che si è sempre sottratta al consociativismo, ma altresì a **un'inaudita interferenza nelle elezioni dei rappresentanti sindacali**, tesa ad intimidire il personale regionale "non in linea".

Non c'è un'altra strada possibile: o l'amministrazione regionale ritorna al rispetto delle regole democratiche, sospendendo ogni azione intimidatoria nei confronti della nostra rappresentante, o saremo costretti a rivolgerci alla magistratura.

SdL intercategoriale - Giunta Regionale della Lombardia

Milano, 29 ottobre 2007